

Preghiera alla Santa Famiglia

Papa Francesco, Angelus, 29 dicembre 2013

Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo lo splendore dell'amore vero, a voi con fiducia ci rivolgiamo. Santa Famiglia di Nazareth, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole del Vangelo e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth, mai più nelle famiglie si faccia esperienza di violenza, chiusura e divisione: chiunque è stato ferito o scandalizzato conosca presto consolazione e guarigione. Amen.

CANDELORA, significato e cosa si festeggia il 2 febbraio

Amata dalla tradizione popolare, la Candelora cade il 2 febbraio. È la ricorrenza che prevede la benedizione di ceri e candele nelle chiese, un rito che simboleggia la luce e l'uscita dalle tenebre cioè dall'inverno, passaggio molto importante soprattutto nelle civiltà rurali. E proprio per questo sono nati molti proverbi che festeggiano l'avvicinarsi dell'attesissima stagione più mite, per citarne uno su tutti, in Veneto si dice: "Quando vien la Candelora de l'inverno semo fora, ma se piove o tira vento ne l'inverno semo drento".



IL RITO CRISTIANO

Nel rito cristiano è chiamata festa della Presentazione di Gesù al Tempio e cade a 40 giorni di distanza dal Natale. È nota anche come Presentazione del Signore e Purificazione di Maria. Celebrata già dall'imperatore Giustiniano, fu adottata a Roma fin dal Settimo secolo, con una processione penitenziale istituita da papa Sergio I (687-701).

Il numero 40 è ricorrente nella tradizione cristiana. Secondo la legge di Mosè i primogeniti del popolo ebraico erano considerati offerti al Signore, per questo motivo i genitori li presentavano al Tempio ed offrendoli in sacrificio come forma di riscatto. Inoltre la madre era considerata impura del sangue mestruale: la purificazione avveniva solo dopo 40 giorni per i figli maschi e 66 per le figlie femmine. Questa è la ragione per cui la festa che cade 40 giorni dopo il 25 dicembre.



MADONNA DEI POVERI

NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI
tel: 02 48706703

Parroco: **P. Sebastian Kachapilly, osj**

Vicari: **P. Allen Diokno, osj**

P. Norman De Silva

mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

Sabato ore 17,00

Festive: 8.30-10,00 - 11,30 (in tagalog) -18,00

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Sir 7,27-30,32-36, Col 3, 12-21 Luca 2, 22-33

Portarono il bambino per presentarlo al Signore



Nella liturgia ambrosiana nell'ultima domenica di Gennaio siamo sollecitati a meditare l'icona della Sacra Famiglia per meglio addentrarci nel mistero alto dell'Incarnazione.

La celebrazione si inserisce nella settimana dell'educazione dei giovani e sappiamo tutti come il contesto familiare è il vivaio per una esperienza di vita piena per il mondo degli adolescenti. Guardando Maria e Giuseppe stretti intorno al bambino Gesù comprendiamo, come cristiani, cosa si intende per noi la famiglia in un contesto come quello attuale che è caratterizzato da una confusione vera e propria di questo termine.

Dal punto di vista sociologico il panorama familiare mette in evidenza alcune criticità che si stanno accentuando sempre di più. Siamo invitati, nella meditazione, a riflettere sulla pagina evangelica della Presentazione al Tempio. Aiutati da questo brano evitiamo generalizzazioni che possono essere fatte facendo una semplice fotografia della situazione famiglia oggi, ma riusciamo a vivere e a offrire spunti per un rilancio di questa.

Già nei primi versetti ci viene offerto lo stile della Sacra Famiglia che è quello di non considerarsi eccezionali e al di sopra di ogni consuetudine e regola. La Legge mosaica prevedeva che a 40 giorni dalla nascita il bimbo venisse presentato al Tempio e i genitori di Gesù si attengono a questa prescrizione. Gesù nel suo ministero pubblico lo aveva detto: "Non sono venuto ad abolire neanche uno iota della legge antica, ma a darne piechezza".

Per tutti noi un aspetto importante da considerare ovvero la famiglia non è una isola a parte rispetto al contesto. Maria e Giuseppe non vivono la loro genitorialità come un

privilegio esclusivo che esprimono con distacco. La famiglia chiamata a essere nella Comunità con un senso di appartenenza che cresce con la semplicità. I due genitori santi portano in dono due colombi giovani è la dimostrazione di una famiglia umile e che vive con dignità questa condizione.

Lo stile semplice che caratterizza la vita familiare diventa stimolo per la crescita dei figli. Penso all'esempio della vita dei Santi. Penso a San Luigi Guanella, figlio del sindaco di Campodolcino, quindi nel paese una famiglia benestante, eppure nell'accoglienza che il padre e la madre fanno dei poveri che giungono in paese questo bambino attinge stimoli per la sua vita. Santa Teresa di Lisieux anche lei vive in una famiglia bene, ma dai genitori apprende lo stile sobrio che la caratterizzerà nella sua vita in convento.

Questo modo semplice di vivere il contesto educativo aiuta i figli a crescere.

La pagina evangelica ci mette in evidenza, inoltre, con il personaggio di Simeone, anziano nel tempio, il rispetto della coppia per coloro che vive la tarda età.

La famiglia vive protesa al futuro senza "buttare alle ortiche" il passato e la storia fatta di attese e di speranze le stesse che questo personaggio deve aver vissuto.

Il Messia era atteso ora lo ha tra le mani e vive quello che per lui è stato un desiderio di una vita. La gioia contraddistingue i versetti che ci vengono proposti in questo brano e caratterizza Simeone.

Viviamo in un contesto dove la gioia nella famiglia rischia di essere smorzata da impegni lavorativi da un lato e da un soggettivismo relativista dall'altro che penetra nei contesti in cui viviamo e nei rapporti. Diventa un imperativo il recuperare la gioia che a volte rischia di spezzare le armonie familiari. Gioia che consiste non nell'allegria superficiale, ma in quella vera e profonda fatta di partecipazione del gaudio e anche dei dolori di ciascun membro ovvero il rendersi l'uno la spalla dell'altro.

Simeone profetizza, andando avanti nella lettura, alla Vergine il dolore che dovrà provare ai piedi della Croce. Un invito a ricercare quella forza nel camminare ogni giorno accanto al Figlio. Da questo impariamo a riscoprire un ingrediente importante che deve caratterizzare la vita della famiglia: la responsabilità. In questo Giuseppe non si è sottratto, provvedendo in tutto alla Madre per aiutarla a partorire il figlio e ripararsi nel mentre era a Betlemme, poi a consentire di fuggire in Egitto e ci dice la Scrittura nel ricercare Gesù, quando a 12 anni, si era perso a Gerusalemme.

La responsabilità coinvolge tutti gli ambiti della famiglia. Un richiamo a una genitorialità che non si sottrae alle difficoltà di ogni tipo, ma cresce giorno per giorno. Elementi molto semplici e che qualcuno potrebbe trovare normali e invece vanno ribaditi perché ormai molto spesso manca uno o più di questi aspetti negli ambiti familiari vivendo poi il dramma delle separazioni con conseguenze drammatiche per i figli.

Cogliamo l'occasione di questa domenica per pregare per la famiglia con una attenzione particolare per quelle che vivono difficoltà perché riscoprano da quella di Nazareth la centralità di quella che viene chiamata Chiesa domestica.

Calendario messe

Sabato 28 gennaio	17,00	Def.ti fam. PANZA
Domenica 29 Gennaio	8,30	def.ti FRANCESCO ANTONIO e DOMENICA, MICHELE e GIUSEPPINA E GIUSEPPE e MICHELINA
FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA	10,00 11,30 17,00	def.to Quispe Osaita VICTOR Messa in Filippino def.ti PESCHIERA, DOLORES, TERESA, GINO e IOLANDA
Lunedì 30 gennaio	8,00 17,00	
Martedì 31 gennaio <i>San Giovanni Bosco</i>	8,00 17,00	
Mercoledì 01 Febbraio <i>B. Andrea Carlo Ferrari</i>	8,00 17,00	def.ta Pirastru ANNA (1)
Giovedì 02 febbraio PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	8,00 17,00	def. to Lanzoni VITTORIO def.ta Pirastru ANNA (2)
Venerdì 03 febbraio <i>San Biagio e San Oscar</i>	8,00 17,00	def.ta Pirastru ANNA (3)
Sabato 04 febbraio <i>San Onorato</i>	8,00 17,00	def.to fam. ZANETTI def.ta Pirastru ANNA (4)
Domenica 05 febbraio V Domenica dopo Epifania	8,30 10,00 11,30 17,00	def.ta Quercia MARIANGELA Messa in Filippino def.ta Pirastru ANNA (5)

Avvisi

- 02 febbraio GIOVEDÌ'-PRESENTAZIONE DEL SIGNORE GESÙ' AL TEMPIO. CANDELORA. Ci sarà la benedizione delle candele.
- 03 febbraio VENERDÌ: memoria di San Biagio, nella messa ci sarà la benedizione della gola.

Briciola d'oro

Impariamo a distaccarci interamente da noi stessi, dai nostri gusti, dalla nostra volontà dal nostro giudizio: non cerchiamo, in tutte le nostre azioni, che di fare il più perfettamente possibile LA SANTA VOLONTÀ DI DIO (s359)

Una goccia per l'oratorio: **Iban IT40P0623001633000015162918**